


LEZIONE 11: Le domande in francese

In questo corso, saranno spiegate solamente le domande **dirette** (cioè quelle che si finiscono con il punto di domanda).

In francese, esistono 3 modi diversi per fare una domanda: l'**inversione pronome-verbo**, la **domanda con "est-ce que"**, e la **domanda alzando la voce**. Il primo corrisponde ad un discorso molto formale. Si mette il pronome personale **DOPO** il verbo, mentre in una frase "normale" si posiziona sempre PRIMA. Il secondo è il modo normale e il terzo è il modo più colloquiale ma anche più usato.

<u>Esempio:</u>	<u>Come ti chiami?</u>
Inversione	Comment t'appelles-tu ? 
Est-ce que	Comment est-ce que tu t'appelles ?
Modulazione della voce	Tu t'appelles comment ?

Per fare una domanda in francese, si deve alzare un po' la voce alla fine della frase (**come in italiano**). Per i due primi casi, non è tanto importante siccome c'è una inversione o il "est-ce que" che segna la domanda. Nel terzo caso però, se non si alza la voce non si può sapere se è una domanda o un'affermazione (nel caso di una domanda chiusa, senza parole interrogativa).

Una sottigliezza, per quanto riguarda la scrittura, è che in francese, tra il punto di domanda e la fine della frase c'è uno spazio, che non c'è in italiano. Questo si verifica anche per il punto esclamativo e i due punti.

<u>Esempi:</u>	Come ti chiami <u>?</u>	Comment tu t'appell <u>es</u> ?
	Cia <u>o!</u>	Salut <u>!</u>
	List <u>a</u> :	List <u>e</u> :

I. Domande chiuse



Esistono 2 tipi di domande. Le domande **chiuse** e quelle **aperte**. Le domande **chiuse** non hanno una parola interrogativa. Le domande chiuse non lasciano la libertà di rispondere qualsiasi cosa ma solamente **sì, no, non lo so** o lascia una scelta limitata tra alcune cose.

<u>Esempi:</u>	<i>Ti piace il prosciutto crudo?</i> Sì/no/non lo so
	<i>Preferisci quelle scarpe blu o quelle scarpe rosse?</i> Le blu/le rosse
	<i>Sai dov'è il bagno?</i> Si, no ⇒ anche se c'è "dove", non è una parola interrogativa in sé in quanto la risposta è chiusa

Le domande chiuse **sono le più facili da fare**. Per ogni domanda, ci sono tre strutture diverse secondo il registro linguistico.

A) 1° Forma: Domanda con inversione pronome-verbo

Questo è il modo più formale per fare una domanda. Di solito, in una frase, il soggetto viene PRIMA il verbo. Per fare un'interrogazione del 1° tipo, è il contrario. Si deve mettere **prima il verbo e poi il pronome personale**. Tra il verbo e il pronome, viene aggiunto un trattino.

<u>Esempi:</u>	
Conosci Alberto?	⇒ Connais-tu Albert ? 
Sai quando comincia il festival d'Avignone?	⇒ Sais-tu quand commence le festival d'Avignon ? 

Se non c'è un pronome personale ma un soggetto di un altro tipo, **SI DEVE AGGIUNGERE IL PRONOME CORRISPONDENTE**.

Esempio:

La Terra è tonda o piatta?
⇒ Non c'è nessun pronome personale. Il soggetto è "La Terra",
quindi il pronome personale corrispondente è "Elle" (lei, essa)

⇒ La Terre **est-elle** ronde ou plate ?

Quando il verbo si finisce con una vocale e che il pronome personale seguente comincia con una vocale, viene messo una **t** tra il verbo e il pronome, inquadrate di due trattini.

Esempio:

Abel mangia la carne?

⇒ Abel mange **-t-il** de la viande ?

B) 2° Forma: Domanda con « est-ce que »

Questo tipo di domanda è il "migliore" secondo me. Ha il vantaggio di non essere troppo colloquiale e si può anche usare in un contesto più formale. Inoltre, grazie al "est-ce que" si capisce subito che la persona sta facendo una domanda (allora che con il terzo modo, a volte non si sa se è una domanda o una affermazione).

"Est-ce que" è un'espressione fissa che si mette **ALL'INIZIO** della frase, o subito dopo una parola interrogativa.

Esempi:

Conosci Alberto?

⇒ **Est-ce que** tu connais Albert ?

Sai quando comincia il festival d'Avignone?

⇒ **Est-ce que** tu sais quand commence le festival d'Avignon ?

La Terra è tonda o piatta?

⇒ **Est-ce que** la Terre est ronde ou plate ?

Abel mangia la carne?

⇒ **Est-ce que** Abel mange de la viande ?

A) 3° Forma: Domanda sotto la forma affermativa

Il terzo modo di fare una domanda, il più colloquiale, cioè quello che si usa tra amici o nella famiglia, si basa sulla **modulazione della voce**. La frase si fa come se fosse una affermazione però si alza un po' la voce alla fine. È praticamente una traduzione letterale dall'italiano. Corrisponde anche al modo precedente con "est-ce que" ma senza il "est-ce que".

Esempi:

Conosci Alberto?

⇒ **Tu** connais Albert ?

Sai quando comincia il festival d'Avignone?

⇒ **Tu** sais quand commence le festival d'Avignon ?

La Terra è tonda o piatta?

⇒ **La Terre** est ronde ou plate ?

Abel mangia la carne?

⇒ **Abel** mange de la viande ?

II. Domande aperte, con parole interrogative

Praticamente, le domande aperte sono quelle che usano una parola interrogativa (perché?, come?, chi?, cosa?, dove?,...). Le diverse strutture della domanda aperta non sono così ben definite, rispetto a quelle chiuse. Questo si verifica soprattutto per il modo colloquiale, di cui non si parlerà qua. Comunque, esista quasi sempre **una struttura paragonabile all'italiano**. Nella maggior parte dei casi **si può fare la traduzione letterale** che per di più è molto corretta da usare.

Nella maggior parte dei casi, la parola interrogativa si mette **A L'INIZIO DELLA FRASE**. Si ritrovano anche i diversi registri linguistici come visto prima. Il modo formale si fa con **l'inversione** e quello normale si fa con **"est-ce que"** però il modo colloquiale è per conto suo molto più casuale.

Esistono due grandi tipi di parole interrogative. Gli avverbi e i pronomi. Gli avverbi interrogativi sono **pourquoi** (perché), **quand** (quando), **comment** (come), **où** (dove), **combien** (quanto) mentre i pronomi sono **qui** (chi), **quoi/que** (che/cosa). Esistono anche degli aggettivi interrogativi ma non vengono spiegati qua.

A) Avverbi interrogativi

Questa è la categoria più facile, la struttura delle domane è abbastanza regolare ma soprattutto, esista sempre una traduzione letterale dall'italiano.

Esempio:

Come ti chiami?

⇒ Comment tu t'appelles ?

Per il modo formale e il modo normale, non c'è nessun problema e si formano come visti prima, mettendo solo l'avverbio a l'inizio della frase. Gli avverbi interrogativi sono:

▪ Pourquoi ⇒ Perché

Domanda in it.

Perché i pesci vivono nell'acqua?

⇒ Pourquoi les poissons vivent dans l'eau ?

Formale

- Pourquoi les poissons vivent-ils dans l'eau ?

⇒ inversione + introduzione pronome personale "ils" che si riferisce ai pesci

Normale

- Pourquoi est-ce que les poissons vivent dans l'eau ?

▪ Quand ⇒ Quando

Domanda in it.

Quando è nato Francesco?

⇒ Quand est né François ?

Formale

- Quand François est-il né ? ⇒ inversione + pronome personale "il" (François)

Normale

- Quand est-ce qu'est né François ? ⇒ elisione tra "est-ce que" e "est" perché ci sono 2 vocali

▪ Comment ⇒ Come

Domanda in it.

Come fai la pizza?

⇒ Comment tu fais la pizza ?

Formale

- Comment fais-tu la pizza ? ⇒ inversione

Normale

- Comment est-ce que tu fais la pizza ?

▪ Où ⇒ Dove

Domanda in it.

Dove (noi) andiamo quest'estate?

⇒ Où nous allons cet été ? / Où on va cet été ?

Formale

- Où allons-nous cet été ?

Normale

- Où est-ce que nous allons cet été ?

- Où est-ce qu'on va cet été ? Où est-ce que l'on va cet été ? (uguali)

▪ Combien ⇒ Quanto

Domanda in it.

Quanto costa questa banana?

⇒ Combien coûte cette banane ?

Formale

- Combien cette banane coûte-t-elle ?

⇒ inversione + pr. pers. "elle" (la banane, essa) + t come legame tra le due vocali

Normale

- Combien est-ce que coûte cette banane ?

- **Combien de** ⇒ Quanti/Quante

Domanda in it.

Quante carote (tu) vuoi?
⇒ **Combien de carottes tu veux ?**

Formale

- **Combien** de carottes **veux-tu** ? (**Combien** de carottes **voulez-vous** ?)

Normale

- **Combien** de carottes **est-ce que tu veux** ? (**Combien** de carottes est-ce que **vous voulez** ?)

B) Pronomi interrogativi

I pronomi interrogativi sono **QUI** (*chi*), **QUOI** (*che/cosa*) e **QUE** (*che/cosa*).

- **QUI** può essere di tre tipi:
 - Un soggetto: Il pronome è il soggetto della frase. In questo caso, **est-ce que** diventa **est-ce qui**.

Chi viene a cenare da noi stasera? ⇒ **Qui vient** diner chez nous ce soir ?

Chiara (*viene a cenare stasera*) ⇒ Chiara corrisponde al **chi** ed è il soggetto della frase

- **Qui est-ce qui** vient dîner avec nous ce soir ?

- Un attributo: Con il verbo ETRE (essere). Non esista la forma con *est-ce que*.

Chi è Fabrizio di André? ⇒ **Qui est** Fabrizio di André ?
(*Fabrizio di André*) È un cantautore

- Un complemento (diretto o indiretto): Il pronome non è il soggetto dell'azione ma più quello che "subisce". In questo caso, **est-ce que** rimane **est-ce que**. Usato come complemento, QUI funziona come per gli avverbi interrogativi. Si può anche aggiungere delle preposizioni (à qui, par qui, de qui,...) quando è indiretto.

Chi (tu) hai incontrato al mercato? ⇒ **Qui tu as rencontré** au marché ?

Ho incontrato Giacomo (*Giacomo è stato incontrata da me, non è il soggetto, sono io che ha incontrato Giacomo*)

- **Qui as-tu rencontré** au marché ?
- **Qui est-ce que tu as rencontré** au marché ?

- **QUOI/QUE** può anche essere anche di tre tipi
 - Un soggetto: In questo caso si mette "**qu'est-ce qui**" all'inizio della frase.
Qu'est-ce qui = que + est-ce qui

Cosa ti fa paura? ⇒ **Qu'est-ce qui te fait peur** ?

- Un attributo: In questo caso, si usa **qu'est-ce que** o **qu'est-ce que c'est (que)**. Questa forma è un po' strana e non molto utile quindi da dimenticare. Però, c'è un'espressione utilissima da ritenere: **Qu'est-ce que c'est** ? (che cos'è?)

Che cos'è un cane? ⇒ **Qu'est-ce que c'est un chien** ?
Un cane è un'animale

- Qu'est-ce que qu'un chien ?

- Un complemento: In questo caso, per il formale si usa **QUE**, per il registro normale **QU'EST-CE QUE** e per il colloquiale si usa **QUOI**. Con una preposizione davanti (complemento indiretto) (à, de, avec,...) si usa **QUOI** et si usa come un avverbio interrogativo.

Cosa fai (tu)?

- **Que fais-tu ?** (*informale*)
- **Qu'est-ce que tu fais ?** (*normale*)
- ~~Quoi tu fais ?~~ **Tu fais quoi ?** ⇒ **Quoi** SEMPRE alla fine MAI all'inizio

Per riassumere, possiamo dire che i pronomi italiani cosa/che si traducono molto più volentieri con **qu'est-ce que** e **qu'est-ce qui** che con **quoi/que**.

Con un pronome interrogativo complemento **INDIRETTO**, si costruisce la domanda come con un avverbio interrogativo. I pronomi interrogativi complementi indiretti sono quelli del tipo **a cosa, a chi, di che cosa, di chi,...**

Con chi sei andata a Roma? ⇒ Avec qui tu es allée à Rome ?

- **Avec qui es-tu allée à Rome ?**
- **Avec qui est-ce que tu es allée à Rome ?**

Per cosa/che come pronomi complementi indiretti, in francese si usa sempre **QUOI** al quale si aggiunge una preposizione (**à quoi** (*a cosa*), **de quoi** (*di che cosa*), **avec quoi** (*con che cosa*),...)

Di che cosa parla questo libro? ⇒ De quoi parle ce livre ?

- **De quoi ce livre parle-t-il ?**
- **De quoi est-ce que parle ce livre ?**